

Nuove accensioni nel modenese e nel ravennate

Ulteriori importanti risultati sull'Appennino modenese: come già contemplato nel programma di completamento della rete grazie alla posa di fibra ottica per il superamento del digital divide territoriale, sono anche stati collegati in fibra ottica ed attivati in banda ultralarga i Municipi di Fanano, Sestola e Montecreto. Per effettuare tale opera, oltre ad utilizzare le fibre finanziate da Regione e dal Ministero dello Sviluppo Economico, Lepida spa ha dovuto identificare ed acquisire fibre per consentire l'interconnessione delle tratte già in disponibilità, mediante un contratto di IRU quindicennale con Telecom Italia. Passando poi alla provincia di Ravenna, con l'attivazione della connettività in fibra ottica in banda ultralarga dei Municipi di Casola Valsenio, Riolo Terme e Brisighella, completata in questi giorni, finalmente anche tutti i Comuni della provincia di Ravenna sono collegati in fibra ottica alla rete Lepida. I lavori hanno visto l'acquisizione di fibra ottica con contratto di IRU quindicennale da Telecom Italia e la costruzione di rilegamenti territoriali tra le centrali ove termina la fibra e le tre sedi dei Comuni. Sono stati necessa-

ri anche vari lavori presso il Comune di Castel Bolognese per consentire l'interconnessione alla rete Lepida alle fibre acquisite in IRU. La Provincia di Ravenna ha cofinanziato l'opera con un impegno economico circa del 15% e ha coordinato diverse azioni di semplificazione amministrativa ●



Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2012 ▶ 157

Nuove Accensioni ▶ 19

- Istituto comprensivo N°7 - Scandellara (BO)
- Istituto comprensivo N°9 - Guercino (BO)
- Istituto comprensivo N°12 - Viscardi (BO)
- Polo didattico dell'AUSL di Bologna - Pieve di Cento (BO)
- Sala Borsa di Bologna - (BO)
- Centro Impiego di Finale Emilia - (MO)
- Centro Impiego di Vignola - (MO)
- Comune di Fanano - (MO)
- Comune di Montecreto - (MO)
- Comune di Sestola - (MO)
- IPAA Spallanzani - Castelfranco Emilia (MO)
- ITC Paradisi - Vignola (MO)
- Liceo Allegretti - Vignola (MO)
- Ospedale di Castelfranco Emilia - (MO)
- Ospedale di Vignola - (MO)
- Teatro Comunale di Piacenza - (PC)
- Comune di Brisighella - (RA)
- Comune di Casola Valsenio - (RA)
- Comune di Riolo Terme - (RA)



ERrete, nuovi siti a costi contenuti

La promessa fatta da LepidaSpa poco più di un anno fa, è stata mantenuta: sono già sei, sui dieci previsti nell'arco di circa un anno e mezzo, i siti già attivi che ospitano le apparecchiature della rete ERrete dedicata agli operatori delle emergenze. A fine 2011 infatti LepidaSpa aveva deciso di investire ulteriormente per ampliare la rete ed incrementare la copertura sul territorio regionale soprattutto per venire incontro alle esigenze avanzate dagli utenti, in particolare quelli entrati "in rete" negli ultimi tempi. Verrà dunque migliorata la copertura in zone in cui sono stati rilevati alcuni gap nell'uso dei veicolari contribuendo inoltre all'incremento del servizio portatile in ambiente aperto. I nuovi siti realizzati sono: Marzabotto (BO) e Argenta (FE), ultimi la scorsa primavera; Talamello (RN) e Pennabilli (RN), Comuni che sono stati recentemente aggregati all'Emilia-Romagna; da alcune settimane Luzzara (RE) e Copparo (FE). Alcuni di questi Comuni sono stati fortemente colpiti nel 2012 da eventi di particolare criticità come la grande nevicata di febbraio o il sisma di maggio: l'ottimizzazione della copertura ottenuta in questi territori sta portando indubbi vantaggi agli utilizzatori quali la Protezione Civile, la Sanità e le Polizie Municipali e Provinciali sia nella loro operatività ordinaria e sia nella gestione congiunta di qualsiasi emergenza. Tutti i nuovi siti realizzati sono a costo "light", nel senso che sono il frutto di una combinazione tra elementi gratuiti o comunque a basso costo: le infrastrutture che ospitano gli apparati sono infatti state messe a disposizione senza oneri dagli Enti Soci di LepidaSpa

e gli apparati, derivanti dalla ottimizzazione architettonica della rete ERrete conseguita negli ultimi anni, sono collegati al punto di accesso alla rete in fibra ottica Lepida tipicamente posizionato presso il relativo Municipio. Per i restanti quattro siti, da collocarsi nelle macro aree già identificate sono in corso i lavori di progettazione e realizzazione degli impianti. Ad oggi, il servizio offerto dalla rete ERrete è così garantito mediante la dislocazione sul territorio regionale di 80 siti e 2 nodi di rete che ne governano tutti gli scambi di dati e fonia. Il traffico generato dai 5400 terminali in rete vede mensilmente circa 9.500.000 messaggi scambiati (SDS), oltre 130.000 chiamate di gruppo e 10.000 chiamate individuali, con un incremento complessivo di circa il 30% rispetto a fine 2011 ●



Forlì e Cesena, un taglio al divario digitale

Escono dalla lista delle località non servite dalla banda larga un bel po' di località della Romagna, grazie agli interventi anti divario digitale portati a termine da LepidaSpa nell'ambito di accordi con la Provincia di Forlì-Cesena. Per i cittadini di Montiano e Longiano la banda larga è infatti già realtà, grazie al collegamento in fibra ottica delle due rispettive centrali realizzate da LepidaSpa sfruttando le infrastrutture civili messe a disposizione dalla Provincia. Un'analogha collaborazione ha consentito a LepidaSpa di realizzare nel periodo estivo il collegamento in fibra ottica delle centrali di Modigliana e Tredozio. Ma le zone in cui LepidaSpa sta intervenendo non si esauriscono qui. Anche il territorio della Valle del Bidente è oggetto di un importante intervento anti digital divide: i Comuni interessati sono quelli che

da Meldola arrivano fino a Santa Sofia, cui si aggiungono le frazioni di San Colombano e di Cusercoli, dove LepidaSpa sta completando gli ultimi collegamenti in fibra ottica delle centrali di Telecom Italia, realizzando sia l'infrastruttura ottica che le infrastrutture civili necessarie. La dorsale in fibra realizzata dalla Provincia di Forlì-Cesena e le interconnessioni già completate in autunno da LepidaSpa porteranno benefici anche ai territori di San Piero in Bagno e della frazione di Boscarelle di Santa Sofia. Davvero fondamentale è stata la giornaliera collaborazione fra LepidaSpa, Provincia di Forlì-Cesena e Comuni interessati, che hanno messo a disposizione le infrastrutture esistenti consentendo di dotare in tempi brevi il territorio di una infrastruttura telematica fondamentale ●

ISO 9001 e 27001: la qualità e la sicurezza sono certificati

Riconoscibilità e conformità, garantita da un ente terzo, a standard internazionalmente riconosciuto. Sono questi due degli obiettivi raggiunti con il conseguimento delle certificazioni ISO 9001 e 27001 da parte di LepidaSpa. La norma ISO 9001 definisce i requisiti per realizzare un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) nell'erogazione di un servizio allo scopo di ottenere ed incrementare nel tempo la soddisfazione del cliente. La norma ISO 27001 descrive invece i requisiti per pianificare e condurre un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), includendo aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa. Nel caso di LepidaSpa, le norme si applicano alla fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica e te-

lematici. Il soggetto terzo che ha certificato i sistemi di gestione per la qualità e per la sicurezza di LepidaSpa è TÜV, uno dei più noti enti di certificazione di prodotti, servizi e sistemi di gestione nel mondo. Se per la certificazione ISO 27001 si tratta di una riconferma, essendo LepidaSpa certificata in questo settore fin dal 2009, sebbene ora la certificazione sia stata allargata a tutte le reti di LepidaSpa, per la ISO 9001 si tratta di una novità assoluta ●



Anagrafe, un meccanismo per scambiarsi i dati

La metafora potrebbe essere quella dello “spioncino” che consente di vedere dentro: il progetto ANA-CNER consente alle Amministrazioni Pubbliche che ne abbiano il diritto - Prefettura, Questura, Carabinieri, Procura della Repubblica, tra gli altri - di acquisire le informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive senza dovere essere collegati ai sistemi informativi di ogni Comune e senza dovere conoscere il singolo applicativo software. Il nodo periferico installato presso l’anagrafe di tutti i comuni consente a tutti i soggetti che chiedono informazioni e - soprattutto - che ne abbiano diritto a norma di legge, di “leggere” i dati anagrafici in una normale videata e di acquisirli solo per le necessità documentate del momento, senza peraltro modificare i dati stessi, che restano in capo ai Comuni. In pratica si tratta di un portale web che i soggetti legittimati a richiedere il controllo delle autocertificazioni possono utilizzare rapidamente, indipendentemente dal software di back office demografico usato nei Comuni, senza quindi “scomodare” gli addetti all’anagrafe. Con anche ricadute positive sui costi in termini di tempo impiegato a chiedere e ottenere... La soluzione - che Lepida spa, CNER e Anusca stanno presentando nel corso di incontri con i Comuni - è stata sperimentata dalla Provincia di Modena che ha curato il progetto pilota. Per semplificare ulteriormente l’adozione della soluzione, quindi per alleggerire l’impegno delle diverse amministrazioni precedenti che avrebbero dovuto - ciascuna - convenzionarsi con i singoli Comuni, generando una massa rilevante di documenti, si è deciso di delegare la Regione Emilia-Romagna a convenzionarsi da un lato con i Comuni, dall’altro con

le Amministrazioni precedenti. Questa “delega” è rappresentata da un accordo attuativo da far approvare con delibera di giunta. Contemporaneamente all’approvazione può partire l’installazione dell’applicativo. A sancire la legittimità dei soggetti che chiedono di accedere ai dati anagrafici pensa il Centro di Supporto regionale, affidato a Lepida spa con la collaborazione di Anusca. A questo punto, i soggetti abilitati a fare le domande dovranno semplicemente disporre delle credenziali FedERA ed essere stati profilati nel nodo centrale ANA-CNER. Il sistema consente sia di acquisire i dati dei singoli cittadini iscritti in anagrafe, sia di raccogliere dati anonimi a fini statistici. Comuni e Amministrazioni precedenti possono trovare maggiori informazioni qui: <http://faq.ana-cner.lepida.it> ●



Alta Valmarecchia, collegamento per i Comuni

Collegamento alle rete Lepida quasi completato nei Comuni dell’Alta Valmarecchia - l’antico Montefeltro con le sue colline e castelli, alle spalle di Rimini - entrati formalmente in Emilia-Romagna con la Legge 117 di agosto 2009 passando dalla Provincia di Pesaro-Urbino nelle Marche a quella di Rimini: si tratta di Sant’Agata Feltria, Novafeltria, Pennabilli, Talamello, Maiolo, San Leo e Casteldelci. Questi Comuni hanno potuto abbandonare la connessione “marchigiana” storica a favore di connessioni più performanti, portate da Lepida spa come estensioni della rete Lepida, prima mediante collegamenti wireless, poi mediante connettività

in fibra ottica a banda ultralarga. In particolare la connettività in fibra ottica è stata possibile mettendo assieme fibre realizzate per combattere il digital divide all’interno del progetto Infratel con fibre di Telecom Italia già presenti nel territorio ed acquisite in IRU quindicennale. Così è stato possibile collegare Talamello, Novafeltria, Sant’Agata Feltria e San Leo nella frazione di Pietracuta nonché la sede della Comunità Montana Alta Valmarecchia (a Novafeltria). Nei Comuni rimanenti si utilizzano ad oggi connessioni wireless fornite anche tramite operatori locali, in attesa di avere migliori condizioni infrastrutturali per poter realizzare collegamenti in fibra ottica ●



Opportunità hardware di rete per i Comuni della zona terremotata

Per i Comuni che si trovano nella zona del cratere dal terremoto, Juniper Italia ha messo a punto una offerta veicolabile tramite Lepida spa in cui ogni apparato di rete, non già ricompresso nei listini Consip, è acquisibile con uno sconto del 62% sulla parte hardware rispetto al listino corrente, senza alcun vincolo di spesa minima di acquisto. L’offerta di Juniper Italia è valida sino al 30 giugno 2013 e l’acquisto potrà essere veicolata tramite Lepida spa ad ATS, incaricata della commercializzazione degli apparati da Juniper Italia per tale opportunità ●



Divario digitale, nel modenese Voix connette in wireless

I primi frutti dell'accordo con LepidaSpa si stanno vedendo proprio in questi giorni, con il servizio commissionato da uno dei Comuni della provincia di Modena dove operano: i giovani titolari di Voix sono soddisfatti dell'opportunità ottenuta. L'accordo con gli operatori locali di comunicazione fa parte delle azioni intraprese da LepidaSpa per combattere il divario digitale, facilitando la diffusione di for-



mule alternative per aziende e famiglie residenti in zone non raggiunte dalla fibra. Voix è un'azienda giovane, partita come semplice Internet Service Provider nel 2006 a Formigine. Lo sviluppo nell'ambito delle trasmissioni wireless è iniziato quattro anni fa, non appena si è costituita la giusta compagine sociale per svilupparsi in un ambito nuovo e ricco di potenzialità. L'azienda è partita basandosi sul passaparola con un servizio curato e con scelta di apparati e tecnologie di alta qualità. Oggi Voix fornisce connettività a 450 clienti, per due terzi privati e per il resto aziende. L'area territoriale è quella delle zone del modenese, soprattutto aree rurali della pianura, dove la connettività in fibra non è possibile o meglio non è conveniente. Negli ultimi mesi il lavoro di Voix si è concentrato soprattutto sulle zone colpite dal terremoto, cercando di agevolare al massimo famiglie e su aziende che hanno dovuto delocalizzare (e riaprire in tempi rapidi) le loro attività ●

“Và pensiero”... al 2013

Si apre l'anno verdiano (e wagneriano) e i teatri della Regione, connessi in rete grazie a LepidaSpa, si stanno preparando a celebrare il Maestro con un cartellone degno di questo nome. Che Verdi sia il protagonista, nelle terre che gli hanno dato i natali, è assolutamente sicuro, e a questo stanno lavorando le direzioni dei 17 teatri connessi (l'ultimo sarà pronto tra qualche settimana, ed è proprio il Regio di Parma) nella rete TeatroNet. Si tratta di: Arena del Sole, Comunale, San Leonardo e Testoni Ragazzi a Bologna, Teatro Comunale a Ferrara, Teatro Comunale Pavarotti e Storchi a Modena, Regio di Parma e Verdi a Busseto, Dante Alighieri a Ravenna, Rossini a Lugo, Auditorium Arcangelo Corelli a Fusignano, Teatro Romolo Valli a Reggio Emilia, Bonci a Cesena, Teatro degli Atti e Novelli a Rimini e Municipale a Piacenza. In occasione dell'anno verdiano si sta lavorando al Cartellone Verdi 200 digitale, che sarà composto dagli spettacoli verdiani dei teatri della rete, trasmessi in diretta streaming.

Il progetto per il prossimo anno è di allestire lo streaming di almeno uno spettacolo al mese, cosicché sia possibile “far girare” in ciascuno dei teatri gli spettacoli allestiti negli altri, allargando così notevolmente la platea. Gli spettacoli saranno resi disponibili sui siti www.giuseppeverdi.it e www.lepida.tv, all'interno dei teatri della rete TeatroNet che si renderanno disponibili, nei luoghi collegati alla rete, attraverso banda larga, come ad esempio biblioteche, conservatori, piazze, ecc., e su LepidaTV. Le tecnologie sono tutte pronte, compreso quella che consente di seguire le dirette anche sul tablet. L'allestimento di uno spettacolo “condivisibile” all'interno della rete dei teatri comporta un po' di risorse aggiuntive ma assicura un pubblico notevolmente più ampio rispetto a quello che può assistere dal vivo e quindi una fruizione della cultura del nostro territorio anche fuori dai nostri confini ●

